



*Agenzia Italiana
per la Cooperazione allo Sviluppo*

UFFICIO DI GERUSALEMME

Scheda UNRWA

L'UNRWA, operativa dal 1949, è l'Agenzia delle Nazioni Unite che assiste i quasi 5 milioni di profughi e sfollati palestinesi registrati in Medio Oriente, cui fornisce servizi in ambito educativo, sanitario, alimentare e in materia di riabilitazione di infrastrutture a vocazione sociale. Essa esercita il proprio mandato in cinque aree geografiche: Giordania, Libano, Siria, Striscia di Gaza e Cisgiordania (compresa Gerusalemme Est).

La crisi economica internazionale, che determina il calo dei contributi dei donatori, e quella umanitaria in Siria stanno mettendo a dura prova l'Agenzia, che deve assistere oltre ai normali beneficiari anche i profughi sfollati dalla Siria, assistendoli nel processo di ricollocazione.

In **Siria**, tutti i 560.000 rifugiati palestinesi registrati con l'Agenzia sono stati colpiti dal conflitto e il 95% dei 480.000 rifugiati palestinesi rimasti nel Paese dipende dall'assistenza umanitaria fornita da UNRWA.

In **Libano**, l'Agenzia offre assistenza a circa 53.000 palestinesi provenienti dalla Siria, insieme ai 455.000 rifugiati palestinesi tradizionalmente presenti sul territorio nazionale.

In **Giordania**, che ospita circa 2,1 milioni di rifugiati palestinesi, sono giunti circa 600.000 profughi dalla Siria, di cui circa 14.000 palestinesi.

In **Cisgiordania**, il numero di profughi cresce a causa delle evizioni condotte da parte israeliana in Area C, in un clima che si va facendo più teso anche a causa dalle incursioni delle forze di sicurezza israeliane nei campi dei rifugiati.

Anche la **Striscia di Gaza**, con una situazione umanitaria al collasso a seguito del conflitto della scorsa estate, presenta difficoltà crescenti per l'Agenzia nell'erogazione di livelli di assistenza che siano sufficienti per gli 1,2 milioni di profughi (il 75% della popolazione totale della Striscia). Il Commissario Generale ha recentemente dichiarato che ad un anno dal conflitto neanche una delle abitazioni totalmente distrutte (più di 12.000) è stata riparata. Ciononostante, dall'inizio dell'emergenza, UNRWA ha distribuito più di USD 113 milioni in supporto ai rifugiati palestinesi le cui case sono state parzialmente danneggiate.

L'Agenzia, che ha un budget per il 2015 di 1,3 miliardi di dollari, sta affrontando la più grave crisi finanziaria mai vista. Con un deficit attuale di 101 milioni di dollari, UNRWA teme di non riuscire a pagare gli stipendi e a finanziare le attività relative al settore istruzione a partire da settembre. Anche gli appelli di emergenza sono gravemente sotto finanziati (quello per la Siria è finanziato solo al 27%; a Gaza, l'appello di 720 milioni di dollari per la ricostruzione ha ricevuto pledge pari solo a 216 milioni).

La Cooperazione italiana è un donatore storico dell'Agenzia.

Dal **2013** il nostro contributo è tornato ai livelli precedenti a quelli degli ultimi anni, che avevano marcato una rilevante flessione delle erogazioni e ha raggiunto gli 8 milioni di Euro (di cui 4 per il general fund).

Nel **2014** è stato erogato un contributo pari a **6 MEuro** così distribuito:

- 4 MEuro per il general fund;
- 2 MEuro per il programma di cash assistance e interventi idrici a favore dei rifugiati palestinesi in Siria, Libano e Giordania.

Nel **2015** (marzo/aprile 2015) sono stati erogati **6,1 MEuro** così distribuiti:

- 4,1 MEuro per il *general fund*;
- 1 MEuro come contributo di emergenza per il campo profughi palestinese di **Yarmouk**, Siria (e 0,5 MEuro per Yarmouk sono stati allocati a UNICEF);
- 1 MEuro per interventi idrici e igienico-ambientali nella Striscia di Gaza.

E' in discussione la possibilità di un ulteriore contributo pari a **2 MEuro** per sostenere le attività dell'Agenzia in Palestina.

A fronte delle crescenti sfide che è chiamata a fronteggiare, nel 2007 UNRWA ha avviato una riforma del proprio programma al fine di migliorare le proprie capacità gestionali e i processi decisionali, oltre a efficacia ed efficienza dei servizi erogati. Tale ambizioso programma di riforme costituisce anche il fulcro della *Medium Term Strategy* 2016 – 2021, attualmente in fase di finalizzazione. Prosegue, d'altro canto, la serie di riforme nei tre settori di intervento fondamentali dell'Agenzia (salute, istruzione e servizi sociali) oggetto della corrente strategia di medio termine (2010-2015), al fine di migliorare i servizi sanitari offerti ai profughi, la qualità dei servizi scolastici – anche attraverso un percorso di arricchimento delle competenze del corpo docente – e l'assistenza finanziaria ai rifugiati, con una maggiore attenzione alla creazione di opportunità di sviluppo.

Dal **30 marzo 2014** la guida dell'Agenzia è passata dall'italiano Filippo Grandi, Commissario Generale dal 2010, allo svizzero **Pierre Krähenbühl**.